

«Il Segno». Studiare all'estero, una scuola di vita per i giovani Le loro storie e quelle dei sacerdoti stranieri ospiti in Italia



Cittadini del mondo: sono i giovani, italiani e stranieri, che decidono di trascorrere un periodo della loro vita all'estero. Per studiare le lingue e crescere dal punto di vista della qualificazione professionale, ma non solo: anche per incontrare culture diverse e aprirsi a nuove esperienze. In una parola, per imparare a vivere nel mondo di oggi. A questa particolarissima «scuola di vita» - comune oggi a un numero sempre maggiore di studenti - *Il Segno*, mensile della Chiesa ambrosiana, dedica la «storia di copertina» del numero di novembre, in distribuzione nelle parrocchie a partire da domenica prossima. Lo fa attraverso alcune testimonianze dirette: quelle di chi sta vivendo questa esperienza, come Bianca Della Santa e Chiara Bertelè; quella di chi l'ha appena terminata, come Marco

Galli; quella di chi l'ha compiuta anni fa, raccogliendone successivamente i frutti umani e professionali, come Federica Mazza; e infine quella di chi ha compiuto il tragitto inverso, dal proprio Paese all'Italia, come la cipriota Rania Michail e il turco Mert Tufekci. Nel numero di novembre de *Il Segno* è pubblicato il testo integrale della Lettera alla Diocesi con cui il cardinale Angelo Scola introduce l'Agenda pastorale 2011-2012. E poi le storie di alcuni sacerdoti stranieri ospiti della Chiesa ambrosiana per motivi di studio, per compiere esperienze pastorali o per guidare comunità eucaristiche. Infine, le voci di alcuni parroci dell'area di Bresso e del Parco Nord, zona in cui si svolgono le celebrazioni presiedute da Benedetto XVI che il 2 e 3 giugno 2012 studieranno l'Incontro mondiale delle famiglie.

Mesero. Cinema e teatro nel segno della lettera «F» Un progetto culturale incentrato sulla famiglia

A Mesero la cultura è «Nel segno della lettera F». È questo il titolo del progetto culturale per quest'anno della sala della comunità «Don Gesuino Corti» in via San Bernardo 1, che è incentrato sulla lettera «F» di famiglia. Gli spettacoli sono a cadenza mensile e sono presentati da compagnie teatrali amatoriali, composte da giovani e adulti, e provenienti da realtà locali e limitrofe, con appuntamenti specifici anche per i bambini. Il 12 novembre sarà la volta del gruppo «Daiconuno» di Dairago con «Sette matrimoni fra i monti». I bambini (ma non solo) saranno coinvolti il 4 dicembre con la fiaba «Banshee, la terra, il mare, il vento e...» della compagnia giovanile



«PalcAttak» di Inveruno; sarà allestito inoltre un piacevole spazio per la merenda (tea room). Il dialetto divertente sarà protagonista il 28 gennaio con «On mari par la mia tusa» della Filodrammatica «La Maschera» di Abbiategrasso; ancora teatro fiaba il 12 febbraio con «Una storia a mille colori» dei «PalcAttak». Nella seconda parte della rassegna saranno coinvolte le realtà teatrali di Parabiago, Arconate, Bareggio, Inveruno, Arluno, Casate e altri ancora. Anche la rassegna cinematografica punterà a proporre pellicole dedicate alla famiglia con il progetto «Film Family». Spettacolo alle ore 21; ingresso 6 euro (ridotto 3 euro).

Gallarate, un musical per il Fondo

Sabato 5 novembre alle ore 20.45 presso il Teatro Nuovo di Madonna in Campagna a Gallarate, per iniziativa della parrocchia San Macario (Va) che fa parte della Comunità pastorale Maria Madre della Speranza, andrà in scena il Gruppo Adolescenti e Giovani con «Tutti insieme appassionatamente», sul copione del film e musical. Il ricavato dello spettacolo, oltre a sostenere i lavori per la chiesa, sarà devoluto anche al Fondo Famiglia - Lavoro della Diocesi di Milano. Tra attori, coristi, scenografi, costumisti e tecnici si ritrovano a lavorare in questa esperienza del teatro in oratorio circa 80 persone tra adolescenti, giovani e adulti. La prima rappresentazione di «Tutti insieme appassionatamente» è stata il 12 settembre 2010 in un tendone dell'oratorio Samarate. È il 28 gennaio di quest'anno lo spettacolo è stato replicato su invito della parrocchia di Busto Garolfo, in occasione della Festa della Famiglia. La famiglia e l'educazione sono infatti le tematiche fondanti del musical. Per info e biglietti (posto unico 7 euro): tel. 338.700053.



evento. Gli evangelari, segno della «bellezza nella Parola»: dai capolavori antichi alle tavole contemporanei

Di LUCA FRIGERIO
Sarà davvero un evento straordinario, la mostra che si inaugura venerdì prossimo 4 novembre a Palazzo Reale a Milano sotto il titolo di «La bellezza nella Parola». Accanto all'esposizione delle tavole del nuovo Evangelario ambrosiano, realizzate da sei artisti contemporanei, si potranno infatti ammirare, per la prima volta insieme, alcuni splendidi manufatti antichi, codici miniati e capolavori di oreficeria medievale, testimoni ciascuno di un particolare periodo della storia e della liturgia della Chiesa ambrosiana. Come ad esempio, il mirabile Evangelario della Biblioteca Capitolare del Duomo di Milano, ornato alla cattedrale dal canonico Pietro Casola nel 1502. Ornato di incantevoli miniature rinascimentali, il manoscritto è opera di una delle migliori botteghe lombarde dell'epoca, capace di infondere nelle figure miniate tanto lo spirito di Leonardo quanto il naturalismo fiespoco. Fu, il Casola, personaggio di estrema levatura nella Chiesa milanese del tempo. Nato a Milano attorno al 1427 da nobile famiglia, abbracciò ben presto la carriera ecclesiastica, ottenendo subito la cura di alcune cappellanie cittadine. Per oltre tre lustri, fra il 1460 e il 1477, fu a Roma, probabilmente in qualità di segretario della legazione ambrosiana presso la corte papale. Al suo rientro a Milano divenne canonico del Duomo e di Sant'Ambrogio, nonché deputato della Veneranda Fabbrica. Nel 1494, già anziano, volle coronare il sogno di sempre, recandosi in pellegrinaggio in Terrasanta: un viaggio avventuroso, e non privo di traversie, che egli descrisse minuziosamente in una sorta di diario che è arrivato fino a noi. Ma l'impresa più importante di monsignor Pietro Casola fu senz'altro quella della realizzazione del nuovo Breviario ambrosiano, radicalmente rivisto, ordinato e dato alla stampa: un lavoro complesso, basato sullo studio delle fonti antiche, che divenne una pietra miliare nel rinnovamento del rito ambrosiano fra XV e XVI secolo. Anche l'Evangelario in lui commissionato rientra in questo orizzonte culturale: un prezioso manoscritto di 25 fogli (di 35 centimetri di base per 42 di altezza), dove ricche cornici con motivi floreali accompagnano il testo evangelico, illustrato da deliziose immagini miniate. Un dono davvero unico, quello del prelado Casola al Duomo di Milano. Proprio come quello oggi riprodotto dal cardinal Tettamanzi nei confronti dell'intera diocesi ambrosiana, come coronamento del suo episcopato. La mostra di Palazzo Reale, tuttavia, riserverà anche altre eccezionali proposte ai visitatori. Come l'Evangelario di Ariberto, la cui sontuosa coperta rappresenta il più importante esempio di oreficeria romanica in Lombardia (come è già stato ricordato su queste pagine nelle scorse settimane). O come l'Evangelario cui è stato dato il titolo di «Breviario di Busto Arsizio» dal 1625, ma databile alla seconda metà del IX secolo, quando venne probabilmente composto per l'antichissima chiesa di Olgiate Olona: redatto su pergamena in bella scrittura minuscola carolina, questo codice contiene circa 180 brani evangelici e presenta un indice con la sequenza della lettura attribuite a ciascuna festività dell'anno liturgico. Ancora precedente, e cioè databile paleograficamente tra il V e il VI secolo, è poi il cosiddetto «Evangelario purpureo» che si trova nell'archivio parrocchiale di Sarezzano, in provincia di Alessandria, e che sarà anch'esso esposto nella rassegna «La bellezza nella Parola». Sebbene non si tratti, in senso tecnico, di un vero e proprio evangelario, ma di un codice del vangelo di Giovanni con l'aggiunta di note per un utilizzo liturgico, questo manoscritto è di eccezionale valore perché fornisce la più antica testimonianza finora conosciuta dell'originaria liturgia ambrosiana. Proprio entro questa illustre e secolare tradizione si colloca dunque il nuovo Evangelario ambrosiano voluto dal cardinale Dionigi Tettamanzi, come simbolico compimento del suo ministero episcopale. Dove anche l'arte contemporanea, come potranno ammirare i visitatori della mostra a Palazzo Reale come nelle altre due sedi della chiesa di San Raffaele e della Galleria San Fedele, riesce veramente a esprimere l'intima ricerca dell'uomo del nostro tempo verso l'assoluto e il trascendente.

mentri di base per 42 di altezza), dove ricche cornici con motivi floreali accompagnano il testo evangelico, illustrato da deliziose immagini miniate. Un dono davvero unico, quello del prelado Casola al Duomo di Milano. Proprio come quello oggi riprodotto dal cardinal Tettamanzi nei confronti dell'intera diocesi ambrosiana, come coronamento del suo episcopato. La mostra di Palazzo Reale, tuttavia, riserverà anche altre eccezionali proposte ai visitatori. Come l'Evangelario di Ariberto, la cui sontuosa coperta rappresenta il più importante esempio di oreficeria romanica in Lombardia (come è già stato ricordato su queste pagine nelle scorse settimane). O come l'Evangelario cui è stato dato il titolo di «Breviario di Busto Arsizio» dal 1625, ma databile alla seconda metà del IX secolo, quando venne probabilmente composto per l'antichissima chiesa di Olgiate Olona: redatto su pergamena in bella scrittura minuscola carolina, questo codice contiene circa 180 brani evangelici e presenta un indice con la sequenza della lettura attribuite a ciascuna festività dell'anno liturgico. Ancora precedente, e cioè databile paleograficamente tra il V e il VI secolo, è poi il cosiddetto «Evangelario purpureo» che si trova nell'archivio parrocchiale di Sarezzano, in provincia di Alessandria, e che sarà anch'esso esposto nella rassegna «La bellezza nella Parola». Sebbene non si tratti, in senso tecnico, di un vero e proprio evangelario, ma di un codice del vangelo di Giovanni con l'aggiunta di note per un utilizzo liturgico, questo manoscritto è di eccezionale valore perché fornisce la più antica testimonianza finora conosciuta dell'originaria liturgia ambrosiana. Proprio entro questa illustre e secolare tradizione si colloca dunque il nuovo Evangelario ambrosiano voluto dal cardinale Dionigi Tettamanzi, come simbolico compimento del suo ministero episcopale. Dove anche l'arte contemporanea, come potranno ammirare i visitatori della mostra a Palazzo Reale come nelle altre due sedi della chiesa di San Raffaele e della Galleria San Fedele, riesce veramente a esprimere l'intima ricerca dell'uomo del nostro tempo verso l'assoluto e il trascendente.



«L'Angelo di San Vittore» a Gorgonzola

Sabato 5 novembre (alle ore 21) e domenica 6 novembre (alle ore 16) al Teatro Argentina di Gorgonzola, il Gruppo teatrale «In Cammino» presenterà lo spettacolo «L'Angelo di San Vittore», incentrato sulla figura di suor Enrichetta Alfieri, beatificata lo scorso 26 giugno. Biglietti: 7 euro; 5 euro fino ai 14 anni compiuti. Informazioni sul sito internet www.angenti.it.

Visite guidate per le parrocchie

La mostra «La bellezza nella Parola. Il nuovo Evangelario ambrosiano e capolavori antichi» sarà visibile presso il Palazzo Reale di Milano dal 5 novembre all'11 dicembre 2011, a ingresso gratuito e con ampia possibilità di visite guidate per gruppi, parrocchie e oratori: per informazioni si può consultare il sito www.evangelarioambrosiano.it, mentre per la prenotazione delle visite si può scrivere agli indirizzi info@evangelarioambrosiano.it e gruppi@evangelarioambrosiano.it, o chiamare il numero 347.8893303. Oltre Palazzo Reale, il percorso espositivo proseguirà inoltre in altre due sedi: nella chiesa di San Raffaele, presso la via omonima di fianco al Duomo (tel. 338.1024703), e presso la Galleria San Fedele (via Hoeppli 3/a, tel. 02.86352233), dove fino al 22 dicembre saranno esposti alcuni bozzetti preparatori del nuovo Evangelario stesso.

Miniatura con l'«Annunciazione» nell'Evangelario del Casola e il capolavoro di oreficeria voluto da Ariberto. Sotto, una delle copertine del nuovo Evangelario ambrosiano

domani alle 18 La storia di un ragazzo difficile

Domani alle ore 18 presso la Libreria Feltrinelli (via Albani, 21 - Milano) John Primdore racconta la sua storia di ex ragazzo difficile, in occasione della presentazione del libro che parla della sua conversione da ex criminale londinese e della sua scelta di percorrere il mondo per testimoniare il Dio incontrato in Dio. La narrazione in prima persona offre spessore e concretezza alle pagine autobiografiche di John e una storia vera, già tradotta in diverse lingue, che per la prima volta arriva in Italia e che un produttore cinematografico di Hollywood sta trasformando in un film. All'incontro interverrà don Claudio Burgio, capellano del carcere minorile Beccaria, sul tema «Affrontare un figlio adolescente "difficile" in famiglia». Insieme si può. Le famiglie si alleano: nascono i gruppi di auto aiuto. Sarà possibile infatti iscriversi a un ciclo di incontri per genitori in difficoltà organizzati dalla Associazione Kayros.

Mercatino al monastero di Legnano

Dalle 14.30 di sabato 5 alle 19.30 di domenica 13 novembre presso il Monastero Cattedrale di Scalze in via del Carmelo 32 a Legnano si terrà una Mostra Mercatino con oggetti della «Bottega del Vassio», di produzione propria: braccialetti, marmellate, lavori a maglia, ricami antichi, prespi, dolci... Orario: mattino, 8.30-12; pomeriggio, 14.30-19. Info: tel. 0331.544175.

Comunicazione, incontro in Rai per gli animatori lombardi

Di MARTA ZANELLA
Quante volte l'abbiamo definita «Mamma Tv». È di sicuro da oltre cinquant'anni gioca un ruolo importante nella vita delle famiglie italiane, contribuendo o interferendo nell'educazione dei ragazzi. Il rapporto tra famiglia, educazione, televisione verrà affrontato proprio in un incontro di formazione organizzato dagli Uffici di comunicazione sociale delle Diocesi della Lombardia per mercoledì 9 novembre alle ore 20.45 a Milano presso la sede Rai di corso Sempione 47. La serata è stata pensata per gli animatori della cultura e della comunicazione delle parrocchie non solo milanesi, ma di tutte le diocesi lombarde, per gli incaricati della Buona Stampa, gli insegnanti di

religione, gli educatori degli oratori e per chi è impegnato nei percorsi di pastorale familiare. «Si tratta», spiegano gli organizzatori, «di un'occasione importante di formazione, riflessione e dibattito sull'impatto che ha la televisione nell'educazione dei più giovani e che riguarda, perciò, sia i genitori e le famiglie, sia gli animatori e gli educatori nelle parrocchie. Ancora più preziosa se consideriamo che stiamo vivendo la preparazione al grande incontro mondiale delle famiglie, che ospiteremo a Milano nel 2012, e che siamo da poco entrati nel decennio 2010-2020 che la Cei ha dedicato al tema dell'educazione». All'incontro «famiglia, educazione, televisione» interverranno Pier Cesare Rivoltella, docente di Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento all'Università

Cattolica di Milano e direttore del Centro di Ricerca per l'Educazione ai Media, all'Informazione e alla Tecnologia, Alessandro Zacari, giornalista di *Avvenire*, docente di Teoria e tecniche dell'informazione culturale alla Cattolica di Milano oltre che genitore e monsignor Domenico Pompili, direttore dell'Ufficio nazionale Comunicazioni sociali della Cei. Sarà invece il volto di molti programmi Rai, Lorena Bianchetti, a condurre e moderare il dibattito. La Rai è dunque protagonista della serata. Anche per la location del convegno che sarà infatti la prestigiosa sede storica di corso Sempione 27. «La scelta del luogo è fortemente simbolica», continuano dall'Ufficio nazionale delle Comunicazioni sociali «perché proprio da qui presero in via le prime trasmissioni ufficiali della

televisione nazionale nel 1954, e perché la Rai ha avuto un impatto non dimenticabile sulla cultura e sulla società italiana dell'ultimo mezzo secolo». Il convegno è il momento apice e conclusivo di una visita pastorale che monsignor Domenico Pompili svolgerà da martedì 8 a giovedì 10 novembre incontrando sul territorio della regione tutti gli incaricati delle Comunicazioni sociali nelle dieci Diocesi lombarde. La partecipazione alla serata è gratuita e a numero chiuso, è pertanto necessario iscriversi inviando una e-mail a comunicazione@diocesi.milano.it. La conferenza può diventare modello per l'organizzazione nelle parrocchie di momenti di preparazione all'Incontro mondiale delle famiglie del 2012. Mezzi pubblici: Fm Milano Domodossola - Tram 1, 19 - Bus 37, 43, 57.

giovedì 3. Meraviglie della Terra Santa Un pellegrinaggio per immagini

Un incontro (con proiezione di immagini) si terrà giovedì 3 novembre, alle ore 18.30, presso la Libreria Terra Santa (via Gherardini, 2 - Milano) in occasione della presentazione del volume fotografico «Meraviglie della Terra Santa» (nella foto la copertina). Parteciperanno Carlo Giorgi, giornalista della rivista *Terrasanta*, autore dei testi del volume, e Gabriella Pizzi, direttrice dell'agenzia viaggi «TratSole», i quali saranno introdotti da Giuseppe Caffulli, direttore della rivista *Terrasanta*. Sarà un'occasione per visitare la Terra di Gesù attraverso le immagini dei luoghi più affascinanti di Israele, Palestina e Giordania. Luoghi sacri, luoghi di culto, meravigliosi siti archeologici, deserti aridi, aree agricole verdeggianti. È una città, Gerusalemme, sacra per le tre maggiori religioni monoteiste. Info: tel. 02.34592679.

